



Relazione introduttiva

1[^] Assemblea Congressuale Territoriale Ogliastro

**INSIEME
CONTRO LA CRISI**

sabato 26 Gennaio 2013
SALA CISL – via Grazia Deledda 22 – TORTOLI'
SITO WEB: <http://www.filcacislogliastro.it>
mail: filca.ogliastro@cisl.it

Gentili ospiti e invitati,

Cari amici, care amiche, voglio rivolgervi un saluto e un ringraziamento per la vostra partecipazione.

Per la FILCA Cisl, quello di oggi 26 gennaio 2013 è un appuntamento molto importante. Infatti, questa mattina nel corso di questa nostra 1^ Assemblea Congressuale Territoriale, alla presenza del Segretario Generale della FILCA Cisl della Sardegna Renzo Corveddu e del Segretario dell'Unione Sindacale Territoriale Cisl Ogliastra Peppino Fanni si riuniscono tutti insieme i delegati rappresentanti dei lavoratori associati alla FILCA di questo territorio, eletti nelle varie assemblee delle sedi zonali e sedi aziendali.

L'appuntamento di oggi ha come tema "Insieme contro la crisi". L'assemblea è il risultato di un percorso decisivo per la nostra organizzazione sindacale, durato diversi mesi e ratificato il 6 dicembre 2012 da tutto il gruppo Dirigente della FILCA Cisl Sardegna. I Segretari territoriali Sardi hanno sottoscritto insieme una importante delibera con voto unanime decidendo la Regionalizzazione delle otto aree sindacali territoriali di Cagliari, Sulcis, Medio Campidano, Oristano, Sassari, Olbia, Nuoro e Ogliastra.

Queste federazioni che da anni erano articolazioni funzionali della FILCA Cisl Regionale della Sardegna, divise da vari limiti e confini territoriali di recente si sono confrontate, prendendo insieme la decisione storica di formare un'unica Federazione nel corso del prossimo Congresso FILCA Cisl della Sardegna.

Credo che non si tratta di un semplice cambio di denominazione nei documenti ma di un vero e proprio percorso di riorganizzazione e di unificazione territoriale avviato dalla Cisl, discusso, approvato dal Consiglio Generale e sostenuto dalla FILCA Cisl Nazionale.

Per la FILCA Cisl Ogliastra quello che abbiamo realizzato insieme è un lavoro di riorganizzazione molto importante, per rendere il nostro agire sindacale più efficace e per fonderci maggiormente nel territorio. In Sardegna possiamo diventare esempio di una grande coesione e solidarietà tra i quadri sindacali e dare un messaggio di responsabilità a tutti.

Di fatto, siamo solo all'inizio di una fase molto complessa, di un periodo che richiederà la massima coesione e collaborazione di tutti. Quindi, oggi, in questa riunione di delegati, affrontiamo questa nostra prima fase congressuale, dove abbiamo scelto volutamente di non limitarci all'analisi dei massimi sistemi o dei vari processi della globalizzazione, per concentrarci maggiormente sulle nostre potenziali risorse umane e culturali, sui valori condivisi della Cisl, sulla nostra capacità di essere sempre più radicati nel territorio, tra i lavoratori.

Solo "insieme" possiamo confrontarci, elaborare idee, fare progetti sindacali, operare dei cambiamenti e sperare di superare la crisi del settore in Ogliastra come in Sardegna.

Questo è davvero un momento storico per la nostra Federazione, un rinnovamento organizzativo che occorre saper condurre. Un rinnovamento che va a rafforzare il presidio sindacale della FILCA Cisl nel territorio e nei luoghi di lavoro, che serve ad accrescere la partecipazione degli iscritti e delle Rsu/Rsa alla vita dell'organizzazione.

I nuovi assetti territoriali, che saranno operativi solo dopo la fase congressuale, rappresentano l'opportunità di articolare con migliore efficacia l'azione sindacale e la concertazione sociale della nostra categoria, tenendo conto anche delle prospettive dei nuovi assetti istituzionali locali, con un'attenzione alle reali dinamiche evolutive del territorio da un punto di vista economico, sociale e culturale.

Quindi, la FILCA Cisl non intende abbandonare questo territorio a discapito di altre zone forti. Anzi, con questa nuova organizzazione avremo l'occasione di specializzarci in contrattazione aziendale, territoriale e sociale per affrontare con sempre più competenza i tempi difficili che stiamo vivendo, creando progetti di collaborazione con altre categorie (vedi la FAI CISL) moltiplicando i punti di partecipazione e di contatto con i lavoratori in nuove sedi zonali, senza sprecare risorse.

Questa è senza dubbio una sfida importante, direi decisiva per la FILCA Cisl in Sardegna, per dimostrare lungimiranza e coraggio, soprattutto in una regione dove ancora i "campanili Provinciali" contano, sarà sicuramente un buon esempio per tutti.

Un processo che necessita della collaborazione di tutte le forze, dei delegati, delle rappresentanze sindacali unitarie e aziendali e anche degli operatori che si dovranno sentire partecipi e attivi di un grande progetto di crescita.

Ma, realizzare questo modello standard organizzativo, non è affatto semplice.

Solo se siamo tutti consapevoli che ci troviamo in un momento di grandi difficoltà interne e esterne alla nostra organizzazione, dobbiamo e possiamo assumere il ruolo di un gruppo dirigente maturo che deve necessariamente abbandonare le vecchie abitudini e che vuole governare insieme questi cambiamenti nel nostro settore in Sardegna adottando nuove pratiche.

Questo significa che dobbiamo saper riformare la nostra organizzazione, il sindacato delle Costruzioni in Sardegna. Significa che dobbiamo saper Regionalizzare le strutture guardando sia al futuro che alle nostre radici, alla nostra storia sindacale, valorizzando le varie esperienze vissute da chi ha operato nei territori, tutte diverse e tutte importanti.

Per usare un esempio pratico, quando pensiamo a un albero, guardiamo ai suoi frutti invece di pensare alle sue radici. Eppure sono le radici che creano i frutti! Ma perché concentrarsi sui frutti quando tutto dipende dalle radici?

E' quello che è sotto il terreno che determina quello che vediamo.

Quindi se vogliamo cambiare quello che si vede nella nostra organizzazione, dobbiamo iniziare con il cambiare anche quello che non si vede.

Dobbiamo/possiamo costruire un progetto sindacale condiviso insieme partendo dalle tante specificità della nostra isola. L'obiettivo primario deve essere quello di programmare un "sistema FILCA" che si basi sui tanti punti di forza che la nostra organizzazione può sviluppare, in grado di valorizzare la qualità delle nostre imprese in Sardegna, migliorando il loro valore aggiunto, attraverso l'utilizzo di accordi sociali/istituzionali che sviluppino buone prassi con la certificazione di regolarità, la trasparenza e la legalità.

La FILCA Cisl in Sardegna deve puntare a un reale rilancio dell'edilizia con il completamento delle infrastrutture nei vari territori, con il rilancio di una edilizia ecocompatibile che sia in grado di salvaguardare la costa dalla cementificazione selvaggia e le zone interne dallo spopolamento, con l'utilizzo dei materiali da costruzione naturali (legno, pietra, ...) che sia promotrice insieme alla FAI CISL di una riqualificazione dei centri storici con un intervento di promozione del risparmio energetico, dove le risorse ambientali vengono valorizzate per una migliore qualità del vivere e dell'abitare.

La FILCA Cisl in Sardegna deve sapersi mobilitare per il raggiungimento di questi obiettivi, deve migliorare i propri mezzi di comunicazione. Per essere più protagonista delle politiche di settore e del mercato del lavoro. Deve saper proclamare e rivendicare con forza i diritti dei lavoratori/disoccupati del comparto Costruzioni, cercando di costruire alleanze strategiche con le parti datoriali, con le varie associazioni e con i rappresentanti della Politica Regionale, Provinciale e se è necessario anche con i Sindaci usando in via prioritaria la concertazione unitaria.

Al nostro interno dobbiamo riflettere sull'importanza della FORMAZIONE continua di tutto il gruppo dirigente e degli operatori, sulla necessità di attuare nei prossimi anni una rendicontazione sociale non solo per rafforzare il dialogo e la fiducia con i nostri interlocutori, ma anche come strumento di pianificazione strategica e di migliore gestione organizzativa.

*Per concludere come diceva Giovanni Falcone **“Contano le azioni, non le parole. Se dovessimo dar credito solo ai discorsi saremmo tutti bravi e irreprensibili.”***

In sintesi, le nostre proposte di azione e lavoro, discusse nella nostra segreteria territoriale possono essere riassunte in 10 punti strategici:

1) PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E LA CONTRATTAZIONE

- Confermare la centralità dello strumento della contrattazione, attraverso il quale si vuole raggiungere una migliore qualità delle condizioni di lavoro e della vita dei nostri soci.
- Favorire nella contrattazione la conciliazione tra i tempi del lavoro, quelli della famiglia, dei culti religiosi e del tempo libero.
- Adempiere, attraverso la concertazione, alla responsabilità sociale verso e nel territorio.
- Promuovere la contrattazione di secondo livello per tutti i lavoratori che la Filca rappresenta.

2) PROMUOVERE LA FORMAZIONE DEI QUADRI, DEGLI OPERATORI E DEI DELEGATI FILCA SARDEGNA

La formazione degli operatori, dei dirigenti e dei delegati DEVE DIVENTARE un'attività strategica per la qualità e l'efficacia della nostra azione sindacale in tutti i territori.

La Filca Cisl Sardegna promuove quale formazione realizzare per i propri sindacalisti a tempo pieno, dirigenti sindacali e RSU, sostenendone i costi relativi. Per Regolamento, il potenziale investimento economico dovrebbe essere pari almeno al 3% delle entrate generali, anche in presenza di disavanzo.

Al fine di raggiungere questo traguardo con l'apporto della FILCA NAZIONALE dovremo elaborare un quadro del fabbisogno formativo più strutturato al fine di renderlo, prima di tutto più rispondente alla necessità dell'organizzazione in armonia con quanto previsto a livello di regolamento.

La FORMAZIONE dovrà prioritariamente essere indirizzata verso tre aree:

- 1. AREA DELL'IDENTITA'*
- 2. AREA DELLA CITTADINANZA*
- 3. AREA DELLA PROFESSIONALITA' SINDACALE*

3) PROMUOVERE LA CONTRATTAZIONE D'ANTICIPO PER CONTRASTARE L'IRREGOLARITÀ NEL TERRITORIO SARDO

- Contrastare l'irregolarità, in modo particolare nel settore edile, tramite una contrattazione d'anticipo con le committenti pubbliche e private specialmente per le grandi opere.*
- Siglare protocolli che impegnino i vari soggetti coinvolti nell'attività di controllo, sia dal punto di vista della regolarità che della sicurezza.*
- Costruire una serie di regole severe di rescissione contrattuale, da esigere sui soggetti che non le rispettino mantenendo sempre alta l'attenzione sulla tutela dei lavoratori.*

4) PROMUOVERE UN NUOVO MODELLO BILATERALE REGIONALE CHE SIA IN GRADO DI UNIFICARE LE CASSE EDILI TERRITORIALI (compresa la CASSA EDILE ARTIGIANA) E CHE SIA CAPACE DI INCLUDERE ANCHE GLI IMPIANTI FISSI

5) OCCUPAZIONE, MERCATO DEL LAVORO, FORMAZIONE E RICOLLOCAZIONE DEI DISOCCUPATI O CASSA INTEGRATI

- Incentivare le grandi opere pubbliche per abbattere il GAP infrastrutturale dei territori e per tutelare i livelli occupazionali.*
- Sviluppare una gestione Regionale della borsa lavoro al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e dare una possibilità di rioccupazione ai lavoratori in difficoltà.*
- Difendere il potere d'acquisto dei salari, adeguando le indennità di trasferta, defiscalizzando i ticket ed attivando forme di previdenza sanitaria.*

6) PROMUOVERE L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA VERSO I LAVORATORI

- Promuovere una maggiore formazione e informazione per i lavoratori e per i datori di lavoro, anche attraverso campagne pubblicitarie.*
- Proporre di investire le risorse risparmiate (in diminuzione di infortuni) in ulteriore prevenzione, senza escludere forme contrattate di incentivazione salario con le imprese.*

7) PRESENZA NELLE CASSE EDILE E NEGLI ENTI BILATERALI PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE TRA LAVORATORI ITALIANI E LAVORATORI STRANIERI

- *Il ruolo di questi enti va esteso, rafforzato ed indirizzato verso il sostegno al reddito dei lavoratori che si trovano in condizioni di disagio quali la C.I.G. o D.S, utilizzando il protrarsi di questi momenti di crisi come opportunità e momento di riqualificazione professionale e personale dei lavoratori.*
- *Sollecitare in maniera particolare la creazione di una rete e scambio di dati reali tra le casse edili/edilcassa del territorio in Sardegna e che questa diventi una solida base per gestire il problema che affronta l'art.21 del CCNL edili sulla trasferta gestendo come Filca le problematiche relative ai vari territori nei quali i lavoratori operano.*

8) PROMUOVERE POLITICHE DI SOSTEGNO A FAMIGLIE, DONNE E GIOVANI

Creazione di un gruppo di coordinamento GIOVANI FILCA e DONNE FILCA che sia in grado di incontrarsi periodicamente per realizzare documenti, iniziative sindacali con le istituzioni locali e Regionali.

Questi due coordinamenti sono considerati come due nuclei di attività e ricerca interno alla FILCA.

9) PROMUOVERE MIGLIORE GESTIONE SEDI, PRESIDIO DEL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE ALTRE CATEGORIE

- *La FILCA ritiene indispensabile continuare con la presenza della CISL nelle zone periferiche e nei grossi cantieri.*

L'impegno comune sarà quello di lavorare per una maggiore collaborazione valutando una nostra presenza in altre sedi gestite dalla federazione FNP e FAI.

- *Creare un unico centro per la gestione dei conteggi delle PRATICHE DI VERTENZA INDIVIDUALI e COLLETTIVE.*

10) PROMUOVERE LA FIDELIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE TRA L'ORGANIZZAZIONE I SOCI E I LAVORATORI

Il rapporto con i soci e i lavoratori deve diventare strategico per la FILCA SARDEGNA Occorre quindi intervenire con moderni strumenti di informazione quali:

- *raccogliere nei luoghi dove svolgiamo ruolo di rappresentanza gli indirizzi mail e di cellulare di chi vuole rimanere in contatto con noi creando un archivio di soci e simpatizzanti da poter contattare in ogni momento;*
- *pubblicare il giornalino di approfondimento con i contributi di tutti gli operatori di zona, verificandone la possibilità di distribuzione ai soci attraverso la posta elettronica;*
- *fare in modo che i delegati e gli operatori usino con più efficacia lo strumento delle assemblee per diffondere notizie ed informazione che vadano oltre la stretta contingenza del momento.*

Riteniamo utile continuare la sperimentazione di iniziative come la FESTA DEL SOCIO, FESTA DELLA MUSICA su scala REGIONALE e/o TERRITORIALE.

Per concludere, colgo l'occasione per ringraziarvi tutti della vostra collaborazione.

In questi anni passati così in fretta, non ci possiamo dimenticare delle tante occasioni che abbiamo avuto per stare bene insieme, dell'impegno con voi delegati, delle tante situazioni difficili dove abbiamo combattuto fianco a fianco per difendere i diritti di operai/disoccupati più deboli e delle tante occasioni dove seppure con difficoltà, non abbiamo mai mollato e siamo riusciti, rimanendo uniti, a ottenere dei risultati importanti, che mai avremmo sperato di conquistare.

Voglio dirvi che oggi mi sento veramente orgoglioso del mio lavoro e di essere sindacalista. Sento di aver condiviso insieme con Demetrio, Bastiano, Peppino, Renzo e tutti voi una bella esperienza di vita e di amicizia, che spero possa continuare nei prossimi anni, con nuovi progetti, nuove idee, tanto entusiasmo e una passione vera per questo Sindacato e le persone che ne fanno parte, a cui non smetterò mai di essere riconoscente con l'impegno.

Parlando di lavoro, possiamo affermare con certezza che siamo soddisfatti dei nostri risultati. Perché, non era scontato che in una delle più piccole Provincie d'Italia, la più isolata e penalizzata dal punto di vista della carenza di infrastrutture, dello sviluppo e dei trasporti in Sardegna, pensare a un crescita così esponenziale del numero degli associati.

Anche nel 2012 abbiamo dimostrato una grande attenzione ai nostri soci, in un periodo di grande crisi economica, sono stati più di 450 i lavoratori e i disoccupati che hanno chiesto e ricevuto una capillare assistenza e tutela in ogni paese Ogliastrino, nella compilazione/trattazione di pratiche INPS di CIG, disoccupazione, mobilità.

In un momento di grave crisi come quello che stiamo vivendo, abbiamo superato nel 2012 la soglia dei 1000 iscritti, in un territorio di appena 60.000 abitanti sparsi in 1.854,24 [km²](#). Abbiamo una rappresentatività tra i lavoratori delle costruzioni che supera il 60%. Questi dati dimostrano che il nostro modello funziona e che nonostante le tante difficoltà economiche e finanziarie i risultati in termini di proselitismo sono arrivati.

Un capitolo di questa relazione lo vogliamo dedicare anche alla legalità, alla salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro che nonostante la crisi non dobbiamo mai dimenticare e che rimane un obiettivo fondamentale per la Filca Cisl. La Vita e la Salute, ne siamo convinti, valgono molto di più di ciò che si produce. Il Lavoro serve alla vita, ed è la vita che deve essere tutelata, in tutti i suoi aspetti iniziando da sicurezza e prevenzione nel posto di lavoro. I Lavoratori del settore delle costruzioni devono poter lavorare nei cantieri edili, nelle fabbriche senza subire attentati al proprio diritto alla salute ed alla vita. La FILCA Cisl anche nel 2013 proseguirà nella lotta e nell'impegno per la legalità, per cantieri sicuri in tutta l'Ogliastra.

Con questa riflessione, non possiamo non ricordare alcune delle iniziative che abbiamo organizzato insieme, che hanno visto la Filca Cisl Ogliastra protagonista. Il mio auspicio è quello che ci possiamo ritrovare nei prossimi mesi e anni a organizzare e realizzare tante iniziative come queste, con l'entusiasmo, la grinta e la forza di volontà dei giorni passati.

- 2) *Manifestazione ss125 unitaria e blocco/sblocco cantieri BALDASSINI E TOGNOZZI con l'occupazione del MUNICIPIO di BARISARDO;*
- 3) *Festa del Socio a S. EFISIO;*
- 4) *MANIFESTAZIONE PERDASDEFOGU Lavoratori 8°reparto*
- 5) *Festa del 1 maggio con la prima uscita dello spettacolo di GIANCARLO MEREU "Giorni Rubati" sul tema della Sicurezza sul LAVORO;*
- 6) *Convegno in SEDE CISL TORTOLI', sul Distretto della Nautica il giorno di San Giuseppe lavoratore;*
- 7) *MANIFESTAZIONI a ROMA, CAGLIARI, SASSARI e ORISTANO;*
- 8) *CONVEGNO ARBATAX-FILCA FAI – Edilizia, ecosostenibilità e tutela ambientale -*
- 9) *FESTA DELLA MUSICA EUROPEA 21 GIUGNO 2012 – TORTOLI'*
- 10) *MANIFESTAZIONE E SCIOPERO TERRITORIALE CISL OGLIASTRA*

E tante altre iniziative con Provincia, Regione e ANAS che tralasciamo...

Se fossi un allenatore, potrei dire che nella nostra organizzazione molto è stato fatto e molto abbiamo ancora da fare. A partire da un buon lavoro preparatorio e un efficace allenamento. Abbiamo tanti bravi giocatori, tutti potenzialmente forti nei loro rispettivi ruoli. Tutti si sono impegnati e sacrificati con grande dedizione.

Ho notato anche che ci sono grandi risorse umane e un gruppo valido che se in futuro dovesse riuscire a fare "squadra" in campo, azzerando il personalismo e giocando d'insieme potrebbe davvero diventare una grande "squadra" per giocare e vincere importantissimi traguardi.

Grazie a tutti...